

Home > ATTUALITÀ > Nuove regole Covid, proposta Draghi: check a metà aprile

Nuove regole Covid, proposta Draghi: check a metà aprile

Di Adnkronos - 27 Marzo 2021



Niente zona gialla e solo zona arancione e rossa fino al 30 aprile. Ma con un check a metà mese per decidere se allentare prima le maglie della stretta anti-Covid. Sarebbe stato il premier Mario Draghi, a quanto apprende l'Adnkronos, a proporre in cabina di regia con le forze di maggioranza e i vertici del Cts una verifica dei dati e della situazione a metà del prossimo mese. Un monitoraggio attento dei numeri e della curva epidemiologica – la proposta del presidente del Consiglio – per decidere se tirare dritto fino a fine aprile con le zone gialle messe al bando e tutta Italia divisa tra rosso e arancione, oppure allentare prima le maglie della stretta.

E questo perché al tavolo ci sarebbero stati alcuni distinguo, soprattutto perplessità della Lega su una proroga delle misure che copra per intero il mese di aprile. Per evitare che il fronte tra 'aperturisti' e 'rigoristi' diventasse rovente, il premier avrebbe proposto il check a metà mese.

Al termine della conferenza stampa lo stesso presidente del Consiglio ha lasciato intendere che non sono affatto esclusi cambiamenti nelle prossime settimane. "Noi faremo un decreto sui dati disponibili oggi e continueremo a seguirli, io non escludo cambiamenti in corso – le sue parole -. La situazione è così complessa che va monitorata giorno per giorno, settimana per settimana".

D'altronde la Lega non nasconde le proprie perplessità sul mese di aprile. "Se con contagi alti e ospedali pieni si chiude – fanno trapelare fonti del Carroccio nel tardo pomeriggio – con contagi bassi e ospedali a posto si apre. Semplice. Siamo perfettamente d'accordo. Diciamo solo che non è possibile decidere adesso che per tutto aprile, qualunque cosa accadrà, tutto rimarrà comunque chiuso. Salute e lavoro non sono nemici".

Ma soprattutto, a conferenza stampa del premier in corso, Matteo Salvini aveva provveduto a mettere le cose in chiaro. "E' impensabile tenere chiusa l'Italia anche per tutto il mese di aprile. Nel nome del buonsenso che lo contraddistingue – e soprattutto dei dati medici e scientifici – chiediamo al presidente Draghi che dal 7 aprile, almeno nelle regioni e nelle città con situazione sanitaria sotto controllo, si riaprano (ovviamente in sicurezza) le attività chiuse e si ritorni alla vita a partire da ristoranti, teatri, palestre,

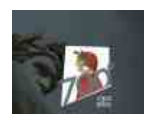


ULTIMI ARTICOLI



Il libro più letto al Mondo. La Divina Commedia a 700 anni dalla morte di Dante e la grande storia

ATTUALITÀ 27 Marzo 2021



Tutto sul Dantedi: l'idea, il dibattito, l'istituzione

ATTUALITÀ 27 Marzo 2021



Covid Germania, oggi 20.472 contagi e 157 decessi: i dati

ATTUALITÀ 27 Marzo 2021

cinema, bar, oratori, negozi. Qualunque proposta in Consiglio dei Ministri e in parlamento avrà l'ok della Lega solo se prevederà un graduale e sicuro ritorno alla vita", mette in chiaro il segretario leghista.

Parole, le sue, che non sembrano cogliere impreparato il premier, che, interpellato sulla stoccata di Salvini, risponde sicuro, accennando anche un sorriso: "Pensabile o impensabile dipende solo dai dati che vediamo. Dopo un anno di sofferenza si sa qualcosa di più sulle fonti di contagio, un anno di sofferenza ha mostrato che queste regole non sono campate per aria. E' desiderabile riaprire, questo lo è anche per me, dopo di che quando, se e come dipende dai dati che abbiamo a disposizione". Dati che a metà aprile, riferiscono fonti di governo, ci diranno se il governo tirerà dritto con la linea dura o anticiperà le aperture.

A condividere la linea del premier, il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Per quanto riguarda la riapertura delle attività economiche, "come ha detto il presidente Draghi si dovrà guardare passo passo l'andamento dell'epidemia. Inutile adesso illudere qualcuno se non si sarà in grado di avere una curva epidemiologica sotto controllo e al ribasso", ha affermato Bonaccini. "Nella mia regione, ad esempio - spiega - abbiamo avuto oggi un Rt tra i più bassi d'Italia" anche se "i reparti sono pieni". L'Emilia-Romagna, ricorda Bonaccini, aveva anticipato le zone rosse in province come Modena, Bologna e la Romagna, rispetto alla decisione del Governo "e stiamo iniziando a vedere timidamente i risultati". "Per la prima volta oggi abbiamo un segno meno nei ricoveri - sottolinea il governatore - e mi auguro che questo presupponga, nelle prossime settimane, numeri più bassi e quindi a vedere via via riaperte le attività. Ma credo che faccia bene il presidente Draghi a usare prudenza", "pronti ad aprire laddove si potrà verificare una consistente diminuzione contagi".



Nuove regole Covid, proposta Draghi: check a metà aprile

ATTUALITÀ 27 Marzo 2021



Oroscopo Paolo Fox oggi, 27 marzo 2021: le previsioni del giorno

ATTUALITÀ 27 Marzo 2021



2M
MOBILI & ARREDAMENTI



ARTICOLI POPOLARI



Oroscopo Branko oggi, 26 marzo 2021: le previsioni del giorno

OROSCOPO 26 Marzo 2021



Oroscopo Paolo Fox domani, 27 marzo 2021: le previsioni in anteprima

OROSCOPO 26 Marzo 2021



Oroscopo Branko domani, 27 marzo 2021: le previsioni in anteprima

OROSCOPO 26 Marzo 2021



Pornostar: ecco le 10 più cliccate al mondo. Unica 'outsider' Kim Kardashian, è comunque tra le più ambite..

GOSSIP 3 Maggio 2020



Oroscopo Branko domani, 26 marzo 2021: le previsioni in

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Il libro più letto al Mondo. La Divina Commedia a 700 anni dalla morte di Dante e la grande storia



Tutto sul Dantedi: l'idea, il dibattito, l'istituzione



Covid Germania, oggi 20.472 contagi e 157 decessi: i dati



Nuove regole Covid, proposta Draghi: check a metà aprile



Oroscopo Paolo Fox oggi, 27 marzo 2021: le previsioni del giorno



Oroscopo Branko oggi, 27 marzo 2021: le previsioni del giorno